

NUMERO DI PROTOCOLLO: 3403

DATA: 30/10/2019

**BANDO DI CONCORSO PER L'ATTRIBUZIONE DI N.1
ASSEGNO ANNUALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA
DA SVOLGERSI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA: Il Fondo Pizzigoni e la
formazione degli insegnanti al metodo sperimentale**

IL DIRETTORE

VISTA l'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, innovativo della disciplina riguardante gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
VISTO il Regolamento dell'Università degli Studi di Roma Tre per gli assegni di ricerca;
VISTA la delibera assunta dal Consiglio di Dipartimento del 23 Ottobre 2019, con cui è stata approvata l'emanazione di un bando per un assegno di ricerca annuale da svolgersi nell'ambito del progetto di ricerca: "Il Fondo Pizzigoni e la formazione degli insegnanti al metodo sperimentale";

DECRETA

Art.1

È indetto un concorso pubblico per titoli ed esame-colloquio per l'attribuzione di n. **1** assegno annuale per lo svolgimento di attività di ricerca, di durata annuale e rinnovabile nei termini di legge, a candidati in **possesso del titolo di dottore di ricerca**, conseguito in Italia o all'estero, **in ambito Pedagogico purché in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca**.

È in ogni caso escluso che l'assegno di ricerca possa essere conferito a candidati che siano nel contempo dottorandi di ricerca o assegnisti di ricerca o ricercatori a tempo determinato.

L'importo lordo annuo dell'assegno (come riportato al successivo art. 2) è comprensivo degli oneri a carico del Dipartimento ed è corrisposto in rate mensili, rapportate al periodo di effettivo servizio, al netto delle ritenute e degli oneri di legge.

Agli assegni di ricerca si applicano:

- in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della legge 13/08/1984, n. 476;
- in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 08/08/1995, n. 335, e successive modificazioni;
- in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27/12/2006, n. 296, e successive modificazioni;
- in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12/07/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2007. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12/07/2007 è integrata dall'università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Oltre alle fattispecie contemplate e regolate dalle predette disposizioni normative, l'assegnista ha la possibilità di sospendere l'attività per un periodo predeterminato e quantificato in unità di mesi (al termine del quale l'assegno dovrà riprendere o sarà definitivamente interrotto). La sospensione, su richiesta motivata dell'interessato, corredata di nulla osta del docente responsabile della ricerca, è approvata con delibera motivata del Consiglio di Dipartimento, dalla quale dovrà risultare il consenso del Dipartimento alla sospensione dell'attività di ricerca cui l'assegno fa riferimento, con la dichiarazione che tale sospensione non pregiudica l'efficace svolgimento delle attività di ricerca svolte dall'assegnista.

In tutti i casi di sospensione dell'attività, per la quale dovrà essere fornita la motivazione, l'erogazione dell'assegno è immediatamente interrotta fino alla data di ripresa delle attività, certificata dal Direttore del Dipartimento. In tali casi il termine del rapporto per lo svolgimento dell'attività di ricerca è prorogato, con apposita dichiarazione del Direttore del Dipartimento, per un periodo di durata corrispondente al periodo di sospensione.

Nel caso di definitiva interruzione dell'attività di ricerca per cause di incompatibilità o per espressa rinuncia dell'assegnista o per altra causa, per le quali dovrà essere espressa la motivazione, la rata mensile dell'assegno sarà erogata in misura proporzionale fino alla decorrenza giuridica dell'accertata incompatibilità o della rinuncia formulata.

Art. 2

DURATA DEL PROGETTO DI RICERCA CUI E' RIFERITO L'ASSEGNO
1 anno
TITOLO DEL PROGRAMMA DI RICERCA DELL'ASSEGNO ANNUALE
Il Fondo Pizzigoni e la formazione degli insegnanti al metodo sperimentale
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI RICERCA DELL'ASSEGNO ANNUALE

1. QUADRO SCIENTIFICO DI RIFERIMENTO

La ricerca sulle scuole di metodo presso gli insegnamenti di Pedagogia generale, sociale, interculturale e della cittadinanza è iniziata nel 1987 con la Scuola Waldorf. Lo studio specifico sul metodo sperimentale, fondato da Giuseppina Pizzigoni, ha cominciato a prendere corpo nel 2005 in occasione di frequenti contatti con maestre e dirigenti, eredi dirette della pedagogia attuata nella scuola Rinnovata Pizzigoni di Milano sin dal 1907. Dalla scomparsa della Pizzigoni, avvenuta nel 1947, diverse insegnanti ne hanno continuato l'opera, raccogliendo, dal 1950 ad oggi, documenti pedagogici e prodotti didattici originali. Pubblicazioni sul metodo, sul materiale, sulla ispirazione pedagogica, concretizzata in prassi, si sono susseguite nel corso degli anni, anche con cura della diffusione internazionale. La rendicontazione scientifica periodica è diventata sempre più assidua ed è confluita nella ideazione e costruzione del Fondo Pizzigoni, così chiamato perché raccoglie e cataloga documenti originali della Pizzigoni, delle maestre, degli alunni, delle dirigenti che dimostrano, tra l'altro, le radici pedagogiche italiane della moderna scuola all'aperto e dell'outdoor education. Da oltre 14 anni, d'accordo con le maestre e le dirigenti di Milano, soprattutto della scuola dell'infanzia, conduco un costante lavoro di ricognizione scientifica che ha permesso di costruire oltre 450 schede bibliografiche con digitalizzazione delle immagini e dei prodotti dei bambini. Le schede sono consultabili nel catalogo online della Biblioteca Angelo Broccoli digitando in discovery le parole Fondo Pizzigoni. Il materiale si presta a studi, ricerche, comparazioni logiche e temporali che possono essere oggetto di ricerca per le tesi di laurea e di dottorato. L'interesse contemporaneo per il metodo Pizzigoni conferma l'indirizzo di pensiero pedagogico idealista ed attivista del primo Novecento che si manifesta nell'opera del pedagogista Giuseppe Lombardo Radice. Quest'ultimo scriveva alla Pizzigoni invitandola a spedire a Roma i documenti della Scuola Rinnovata come testimonianze vere e concrete della nuova educazione. Inoltre, dall'opera pedagogica della Pizzigoni, Lombardo Radice trasse elementi fondamentali di epistemologia pedagogica, mentre Luigi Credaro comprese l'impatto del metodo sperimentale ai fini del cambiamento del sistema nazionale di istruzione ed educazione nella scuola italiana in direzione della nascente aspirazione democratica. Il Fondo Pizzigoni è pedagogia vivente nel mondo e nella scuola

2. DOMANDA DI RICERCA E OBIETTIVI E/O IPOTESI

La dotazione del Fondo Pizzigoni, accresciuta dal 2012 al 2016, con due traslochi da Milano, necessita di completamento dal punto di vista della sistemazione dei materiali in contenitori e armadi disposti in un luogo preciso designato al piano terra del Dipartimento di Scienze della Formazione, in modo da favorire l'esposizione completa, le visite di Scuole, insegnanti e bambini, la realizzazione di laboratori didattici e scientifici, la conduzione del Corso di Perfezionamento in *Il metodo sperimentale della Rinnovata Pizzigoni* di nuova attivazione per l'anno accademico 2019-2020. La Documentazione scolastica utile per studiare la continuazione e l'implementazione del metodo sperimentale nato alla Rinnovata, rappresenta una lunga esperienza educativa sintetizzabile come esperienza dell'aula scolastica all'aperto tipicamente italiana. L'ipotesi generale che sottende questa ricerca è formulabile come validità del metodo sperimentale nella scuola italiana, metodo rivelatosi congeniale al paradigma della scuola all'aperto, all'outdoor education quale strategia educativa diffusa in tutto il mondo ed al momento particolarmente efficace nel disegno dei programmi sulla sostenibilità raccomandati dalle Agende dell'Europa 2020 e delle Nazioni Unite 2030. Ipotesi specifiche sono: a) la scuola all'aperto di Giuseppina Pizzigoni crea la scuola all'aperto ed anticipa l'outdoor education statunitense; b) il piano di lavoro della Scuola Rinnovata iniziale permette miglioramenti nella scuola contemporanea mantenendo come riferimento di base il metodo sperimentale; c) la formazione degli insegnanti al metodo sperimentale della Pizzigoni, promossa dal Corso di perfezionamento di Roma Tre, propone innovazioni di scuola all'aperto che forniscono risposte adeguate all'educazione alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente. Infine, è in corso la verifica dell'ipotesi secondo la quale il metodo sperimentale costituisce un tessuto connettivo a diverse innovazioni pedagogico-didattiche come la metodologia Decoding the Disciplines di recente sperimentazione a Roma Tre. Obiettivi: 1) conoscenza del metodo sperimentale tra gli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria; 2) analisi dei documenti dei bambini raccolti dal 1960 al 1980 e confronto con i documenti dei bambini campionati in classi selezionate di scuola dell'infanzia all'aperto; 3) apertura dell'università ad attività laboratoriali esterne anche nella forma della scuola lavoro e secondo i criteri della terza missione; 4) creazione di connessioni logico-metodologiche tra metodo sperimentale, scuola all'aperto, Decoding the Disciplines, contrasto alla povertà educativa, educazione alla sostenibilità.

3. IMPIANTO METODOLOGICO E FASI DI LAVORO

Le fasi della ricerca sono identificabili nello stesso metodo sperimentale ideato da Giuseppina Pizzigoni, come apprendimento e insegnamento in una scuola che entra nel mondo e un mondo che entra nella scuola. Si tratta quindi di una metodologia di grande impatto che coniuga scuola idealista e scuola positivista, scuola progressiva e scuola attiva. L'Università Roma Tre nel Dipartimento di Scienze della Formazione

- offre il Fondo Pizzigoni come ambiente di formazione degli insegnanti;
 - propone la scuola all'aperto come situazione di pedagogia vivente con apprendimento nella modalità dell'outdoor education;
 - implementa la metodologia del Decoding the Disciplines come contesto accademico internazionale di apprendimento e insegnamento contro la dispersione scolastica ed accademica.
- Sono previste le seguenti fasi di lavoro:

- raccolta e sistemazione di tutto il Fondo Pizzigoni presso il piano terra del Dipartimento di Scienze della Formazione, vicino alla cassetteria e alle vetrine ora in esposizione nel corridoio, via del Castro Pretorio, 20 – 00185 Roma;
- svolgimento di laboratori didattici e scientifici con studenti, dottorandi, esperti, insegnanti, dirigenti, istituzioni e personalità del territorio preposte alla formulazione dei programmi di formazione degli insegnanti, come i Municipi di Roma Capitale;
- svolgimento di Corsi di perfezionamento di formazione al metodo sperimentale, al Decoding the Disciplines, alla scuola all'aperto, all'outdoor education;
- definizione di piani di inclusione delle situazioni a rischio di dispersione scolastica, a partire dai dati sulla povertà educativa e dalla prevenzione delle condizioni di emarginazione culturale e sociale delle fasce deboli dell'infanzia.

4. RILEVANZA E ORIGINALITÀ DEL PROGETTO IN RELAZIONE AL QUADRO SCIENTIFICO DI RIFERIMENTO

La rilevanza e l'originalità riguardano l'adeguamento dei curricula universitari alle esigenze di formazione degli insegnanti, affinché questi ultimi possano meglio rispondere alle esigenze di sviluppo dei bambini, sia dal punto di vista della preparazione teorica, come adulti professionisti riflessivi, che dal punto di vista della acquisizione di competenze, abilità, capacità necessarie ai futuri cittadini del mondo di essere protagonisti attivi nella società che cambia, flessibile, dinamica, esigente. L'impegno a rispondere al target europeo sulla prevenzione e sul superamento della dispersione negli studi nella scuola e nella università si inserisce nella prospettiva di permettere ad ogni persona umana di partecipare alla conoscenza pienamente, con gli strumenti disponibili, senza esclusione di procedure che sono di dominio dei giovani, come i social networks, e permanentemente accogliendo la sfida della innovazione nell'acquisizione e nella comunicazione delle informazioni. La triade di Comenio, *omnes, omnia, omnino*, ovvero che tutti studino tutto a fondo, costituisce l'obiettivo della pedagogia e delle discipline, umanistiche e scientifiche, che intendono arrivare a destinazione, anche quando le strade da percorrere sembrano più impervie, per guidare ed accompagnare l'uomo alla conquista della sua umanità più completa, in sapienza, coscienza e libertà. Il metodo sperimentale, la scuola all'aperto, il Decoding the Disciplines, l'outdoor education intendono mostrare come sia possibile attivare un processo interattivo usando tutti i mezzi a disposizione. Definire un appropriato contesto di insegnamento e apprendimento usando il metodo sperimentale ed il Fondo Pizzigoni rappresenta certamente un passo iniziale ed anche un traguardo importante sulla formazione all'insegnamento del docente, a partire dalla scuola dell'infanzia. Il Progetto *Il Fondo Pizzigoni e la formazione degli insegnanti al metodo sperimentale* agisce sulla preparazione globale e strategica del docente che impara a capire e ad includere la diversità, come nuovo metodo e nuovo contesto, come nuova strategia e come nuova proposta formativa intesa quale *forma mentis* della conoscenza. Le fasi del Progetto prevedono la messa in campo di risposte alle sfide che ci troviamo ad affrontare in tema di educazione all'innovazione consapevole. Il Fondo Pizzigoni mostra come l'insegnante sia in grado di far uscire allo scoperto mettendo in azione quelle dinamiche soggettive, epistemologiche, emotive, procedurali, che attraversano la comprensione così da aprire le pareti alla conoscenza che, essendo illimitata, cerca le vie migliori per essere meglio appresa ed insegnata.

SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE (SSD) DEL PROGRAMMA DI RICERCA

M-PED/01

APPORTO RICHIESTO

Si richiede il titolo di dottore di ricerca in ambito pedagogico e quanto segue:

- assistenza nella sistemazione di tutto il Fondo Pizzigoni, ed in particolare delle ultime acquisizioni, presso il piano terra del Dipartimento di Scienze della Formazione, stanza 14 vicino alla cassettiera e alle vetrine ora in esposizione nel corridoio, via del Castro Pretorio, 20 – 00185 Roma;
- collaborazione nello svolgimento di laboratori didattici e scientifici con studenti, dottorandi, esperti, insegnanti, dirigenti, istituzioni e personalità del territorio preposte alla formulazione dei programmi di formazione degli insegnanti, come i Municipi di Roma Capitale;
- contributo nella attivazione e nello svolgimento di Corsi di perfezionamento di formazione al metodo sperimentale, al Decoding the Disciplines, alla scuola all'aperto, all'outdoor education;
- definizione compartecipata di piani di inclusione delle situazioni a rischio di dispersione scolastica, a partire dai dati sulla povertà educativa e dalla prevenzione delle condizioni di emarginazione culturale e sociale delle fasce deboli dell'infanzia;
- potenziamento della rete web dello spazio dedicato al Fondo Pizzigoni con aggiornamento settimanale della pagina su facebook dei materiali presenti nel catalogo discovery della Biblioteca Angelo Broccoli;
- altre azioni scientifiche e divulgative compartecipate intese a potenziare e disseminare il Fondo Pizzigoni ed il metodo sperimentale.

IMPORTO ANNUO LORDO DELL'ASSEGNO AL LORDO DEGLI ONERI CARICO ENTE

€ 23.787,00

Art. 3

Per la partecipazione al concorso non sono previsti limiti di età e di cittadinanza.

Si richiede, pena l'esclusione, il possesso dei seguenti requisiti:

A) **il possesso del titolo accademico di dottore di ricerca in ambito Pedagogico** conseguito in Italia o all'estero; in quest'ultimo caso, salvo che non sia stato preventivamente ottenuto il riconoscimento in Italia del titolo di dottore di ricerca conseguito all'estero, sarà necessaria la dichiarazione di equivalenza ad un titolo di studio italiano, ai soli fini della partecipazione al concorso; a tale fine si dovrà corredare la domanda di partecipazione dei documenti utili a consentire la dichiarazione di equivalenza in parola da parte del Consiglio di Dipartimento:

- copia del certificato di conseguimento del titolo estero;
- traduzione in italiano o in inglese del certificato (se la traduzione non è legalizzata secondo le norme vigenti, va allegata la autodichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa).

2 - un comprovato curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento dell'attività di ricerca per cui si concorre, attestato eventualmente dal possesso di ulteriori titoli di formazione alla ricerca o di documentata ed idonea esperienza per attività di ricerca già svolta.

- assistenza nella sistemazione di tutto il Fondo Pizzigoni, ed in particolare delle ultime acquisizioni, presso il piano terra del Dipartimento di Scienze della Formazione, stanza 14 vicino alla cassettera e alle vetrine ora in esposizione nel corridoio, via del Castro Pretorio, 20 – 00185 Roma;
- collaborazione nello svolgimento di laboratori didattici e scientifici con studenti, dottorandi, esperti, insegnanti, dirigenti, istituzioni e personalità del territorio preposte alla formulazione dei programmi di formazione degli insegnanti, come i Municipi di Roma Capitale;
- contributo nella attivazione e nello svolgimento di Corsi di perfezionamento di formazione al metodo sperimentale, al Decoding the Disciplines, alla scuola all'aperto, all'outdoor education;
- definizione compartecipata di piani di inclusione delle situazioni a rischio di dispersione scolastica, a partire dai dati sulla povertà educativa e dalla prevenzione delle condizioni di emarginazione culturale e sociale delle fasce deboli dell'infanzia;
- potenziamento della rete web dello spazio dedicato al Fondo Pizzigoni con aggiornamento settimanale della pagina su facebook dei materiali presenti nel catalogo discovery della Biblioteca Angelo Broccoli;
- altre azioni scientifiche e divulgative compartecipate intese a potenziare e disseminare il Fondo Pizzigoni ed il metodo sperimentale.

I suddetti requisiti - come eventualmente precisati nelle specifiche contenute all'articolo 2 - devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione.

Art. 4

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice sui moduli scaricabili dal sito web del Dipartimento e corredate dalla documentazione richiesta, dovranno pervenire (in plico unico per ciascun assegno), entro e non oltre il giorno **17/11/2019** utilizzando una delle seguenti modalità:

- **PER POSTA ORDINARIA O CORRIERE ESPRESSO** al seguente indirizzo: **in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato oltre al nome del candidato l'apposita dicitura: Titolo del programma di ricerca: "Il Fondo Pizzigoni e la formazione degli insegnanti al metodo sperimentale"** e numero di protocollo indicato nel bando, al seguente indirizzo: **DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE - VIA DEL CASTRO PRETORIO, 20- 00185 ROMA AREA DELLA RICERCA;**
- **CONSEGNATE A MANO** direttamente presso **DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE -- VIA DEL CASTRO PRETORIO, 20 - ROMA AREA DELLA RICERCA** stanze **2.02, 2.11, del II piano dalle ore 10:00 alle ore 12:00 dei giorni martedì, mercoledì, giovedì.**

PER POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA, indirizzando la comunicazione alla PEC ricerca.scienzeformazione@ateneo.uniroma3.it ed inviando un unico file in formato pdf per ciascuna domanda o quanto meno un unico file contenente gli allegati A-B-C, la copia del documento di identità, il codice fiscale ed il curriculum; per eventuali pubblicazioni, attestati e titoli da valutare, qualora non contenuti nell'unico file della domanda (che non potrà superare le 100 pagine), andrà invece adottata **NON SARANNO AMMESSI PLICHI RECAPITATI OLTRE IL TERMINE INDICATO**

N.B.: I concorrenti che scelgano il servizio postale per l'invio assumeranno i rischi di recapiti tardivi.

Nella domanda, redatta sul modello allegato (**ALL. A**) e firmata dall'aspirante (con sottoscrizione non soggetta ad autentica), dovranno essere indicati, con chiarezza e precisione e sotto la propria responsabilità:

- 1) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, la residenza e il recapito eletto agli effetti del concorso (specificando il codice di avviamento postale e il numero di telefono);
- 2) il **numero di protocollo** ed il titolo dell'assegno per il quale si intende concorrere;
- 3) la laurea posseduta con l'indicazione della tipologia (Vecchio Ordinamento o Nuovo Ordinamento), data del conseguimento, dell'Università che l'ha rilasciata e della votazione ottenuta;
- 4) il titolo di dottore di ricerca eventualmente posseduto, con l'indicazione della sede amministrativa e della data del conseguimento;
- 5) ogni altra notizia utile al fine di valutare l'affinità esistente tra il curriculum degli studi seguiti e il programma di ricerca di cui all'art. 2 del presente bando;
- 6) il non godimento di altra borsa di studio a qualsiasi titolo conferite, (con l'eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca), ovvero l'impegno a rinunciarvi qualora si risultasse vincitore;
- 7) di non essere dipendenti di ruolo presso le Università, gli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviani, gli Enti pubblici e le Istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.93, n.593 e successive modificazioni e integrazioni, l'ENEA e l'ASI;
- 8) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento presso cui sarà svolto l'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 9) di non superare, in caso di attribuzione dell'assegno annuale, i limiti complessivi di fruizione di cui ai commi 3 e 9 dell'art. 22 della L. 240/2010.

Alla domanda gli aspiranti debbono allegare, utilizzando gli appositi moduli:

- **dettagliato curriculum scientifico-professionale** da cui risulti l'idoneità all'attività di ricerca da svolgersi;
- **autocertificazione relativa alla laurea**, con l'indicazione del titolo della tesi discussa e della votazione ottenuta in sede di esame di laurea (**ALL. B**);
- **autocertificazione relativa al titolo di dottore di ricerca (ALL. B)**;
- (eventualmente) **copia delle pubblicazioni e degli eventuali altri titoli** (in originale o dichiarati conformi all'originale utilizzando l'apposito modulo allegato - **ALL. C**) che il candidato ritenga utili per il giudizio della Commissione;
- (eventualmente) **elenco, in carta libera, delle pubblicazioni, degli attestati e dei titoli sopramenzionati**.

Non saranno prese in considerazione le domande che non rispettino le suddette prescrizioni.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, e previa richiesta scritta, entro 4 mesi dalla data di emanazione del presente bando, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviati al Dipartimento. Trascorso tale periodo l'amministrazione universitaria non sarà più responsabile, in alcun modo, del suddetto materiale.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura concorsuale, ai sensi del D.P.R. 28-12-2000 n. 445, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

Art. 5

Gli assegni sono attribuiti previa valutazione comparativa basata sui titoli dei candidati e su un colloquio. A tal fine su proposta del Consiglio di Dipartimento interessato viene nominata dal Direttore una Commissione composta da un minimo di 3 a un massimo di 5 docenti appartenenti al Dipartimento, di cui almeno due professori di ruolo; la Commissione può essere integrata da un ulteriore componente non appartenente ai ruoli universitari, esperto nell'area scientifica nel cui ambito si svolgeranno le attività di ricerca dell'assegnista.

I criteri di valutazione ed i relativi punteggi saranno predeterminati dalla stessa commissione.

I candidati ammessi a sostenere la prova orale verranno convocati, a cura della Segreteria del Dipartimento interessato, mediante comunicazione inviata all'indirizzo di posta elettronica rilasciato dal candidato/a, che sarà trasmessa non meno di 5 giorni prima dello svolgimento della prova. Essi dovranno presentarsi muniti di idoneo e valido documento di riconoscimento.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Al termine di ogni sessione di colloqui la Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria dei candidati con il relativo punteggio, affissa nella sede degli esami.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

Le procedure concorsuali si concludono con la formulazione di una graduatoria dei candidati con il relativo punteggio finale.

A conclusione della procedura di selezione, il Direttore del Dipartimento formalizza con proprio decreto l'approvazione degli atti concorsuali e la conseguente individuazione del vincitore dell'assegno, con il quale lo stesso Direttore stipula quindi il relativo contratto.

Art. 6

All'atto della nomina i vincitori dovranno autocertificare i seguenti stati, fatti e qualità personali:

1. dati anagrafici;
2. dati fiscali e previdenziali;
3. di non godere di borse di studio di cui al precedente art. 4
4. di non essere dipendenti di ruolo presso le Università, gli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviani, gli Enti pubblici e le Istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.93, n.593 e successive modificazioni e integrazioni, l'ENEA e l'ASI;
5. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento presso cui sarà svolto l'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
6. di non essere iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, master universitari, dottorato di ricerca o specializzazione medica;
7. di non usufruire di altri assegni di ricerca né di contratti da ricercatore a tempo determinato;
8. di non superare i limiti complessivi di fruizione di cui ai commi 3 e 9 dell'art. 22 della L. 240/2010.

Art. 7

Il candidato che risulta vincitore al termine della valutazione comparativa stipula con il Dipartimento un contratto che disciplina la collaborazione per attività di ricerca.

La decorrenza giuridica del rapporto di collaborazione per attività di ricerca, e/o del suo eventuale rinnovo, è il 1° giorno del mese, e si concluderà al termine del periodo contrattualmente previsto. L'inizio effettivo dell'attività di ricerca, certificato dal Direttore del Dipartimento, sarà, invece, attestato dalla data della presa di servizio, che determinerà la decorrenza del trattamento economico con la prima retribuzione utile.

In caso di rinuncia o tardiva accettazione da parte degli aventi diritto subentra, se disponibile, il successivo candidato secondo l'ordine di graduatoria.

L'attività dell'assegnista deve avere carattere continuativo o comunque temporalmente definito, coordinato rispetto alla complessiva attività del Dipartimento e deve essere strettamente legata alla realizzazione del programma di ricerca o di una fase di esso, pur essendo svolta in condizioni di autonomia senza orario di lavoro predeterminato.

Nell'ambito del rapporto contrattuale relativo all'assegno è esclusa per il titolare ogni forma di attività didattica. L'eventuale attribuzione ad un assegnista di attività di supporto alla didattica comporta l'affidamento di uno specifico incarico da parte del Dipartimento.

L'assunzione o il mantenimento da parte dell'assegnista di incarichi retribuiti (diversi dal rapporto di lavoro dipendente di amministrazioni pubbliche, per il quale è fatto obbligo di aspettativa senza assegni) è subordinata alla preventiva autorizzazione da parte del Consiglio di Dipartimento, sentito il responsabile della ricerca, che ne dichiara la compatibilità con lo svolgimento delle attività connesse all'assegno.

Durante tutto il periodo in cui presta la sua opera presso l'Ateneo il titolare di assegno di ricerca è coperto da assicurazione relativa ad eventuali infortuni derivanti dall'attività svolta occorsi nello svolgimento della propria attività di assegnista.

L'assegno non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Art. 8

L'eventuale rinnovo dell'assegno per ulteriori 12 mesi oltre il termine originario previsto è deliberato dal Consiglio di Dipartimento a seguito della verifica effettuata da una Commissione istruttoria, nominata dal

Direttore del Dipartimento, sulle attività svolte e sui risultati ottenuti dal titolare dell'assegno (tenendo conto prioritariamente dei prodotti della ricerca realizzati), illustrati in una relazione predisposta dal medesimo titolare dell'assegno.

Art. 9

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Fabiana Lucente, Segretario per la Ricerca del Dipartimento di Scienze della Formazione.

Art. 10

Per quanto non specificato nel presente bando, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Il regolamento di ateneo per gli assegni di ricerca è reperibile sul sito <http://host.uniroma3.it/uffici/ricerca/>.

Roma, 30 ottobre 2019

Prot. N.3403

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

f.to *prof. Massimiliano Fiorucci*

ALLEGATO A

DOMANDA DI AMMISSIONE REDATTA IN CARTA SEMPLICE

Al Direttore del Dipartimento di _____
dell'Università degli Studi Roma Tre

Il sottoscritto (cognome e nome) nato a (.....) il
....., residente in (.....) – C. F.
con recapito eletto agli effetti del concorso:
città (.....) Via Cap
Tel. Cell. E-mail

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico per l'attribuzione dell'assegno relativo al programma di ricerca dal titolo

“ _____.”

PROT. N. da svolgersi presso il **Dipartimento di** _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- 1) di essere cittadino
- 2) di possedere la laurea in e di averla conseguita in data presso l'Università di con la votazione di
- 3) (*eventualmente*) di possedere il diploma di dottore di ricerca in conseguito in data, presso la sede amm.va di
- 4) di non usufruire (o di impegnarsi a rinunciare qualora risultasse vincitore) di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite (con l'eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca) o di altro assegno di ricerca;
- 5) di non avere già usufruito di assegni di ricerca ex L. 240/2010 per un periodo complessivo superiore a 60 mesi e di non superare, in caso di attribuzione dell'assegno annuale, i limiti complessivi di fruizione di cui al comma 9 dell'art. 22 della L. 240/2010;
- 6) di non essere dipendente di ruolo presso le Università, gli Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vesuviani, gli Enti pubblici e le Istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 30.12.93, n.593 e successive modificazioni e integrazioni, l'ENEA e l'ASI.
- 7) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento presso cui sarà svolto l'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
- 8) di essere a conoscenza di tutte le norme contenute nel bando di concorso;
- 9) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito.

Allega alla presente:

- autocertificazione relativa alla laurea, con l'indicazione del titolo della tesi discussa e della votazione ottenuta in sede di esame di laurea. In caso di laurea ottenuta all'estero il titolo dovrà essere corredato dell'opportuna equivalenza o dovrà essere sottoposto al Consiglio di Dipartimento per il riconoscimento ai soli fini concorsuali – **ALLEGATO B**;
- (*eventualmente*) autocertificazione relativa al possesso del titolo accademico di dottore di ricerca; in caso di titolo di livello dottorale conseguito all'estero il titolo dovrà essere corredato dell'opportuna equivalenza o dovrà essere sottoposto al Consiglio di Dipartimento per il riconoscimento ai soli fini concorsuali – **ALLEGATO B**;
- copia delle pubblicazioni e degli eventuali altri titoli ritenuti utili per il giudizio della Commissione;
- dettagliato curriculum scientifico-professionale da cui risulti l'idoneità all'attività di ricerca da svolgersi.

/la sottoscritto/a autorizza l'Università degli Studi Roma Tre al trattamento dei dati personali, nel rispetto del D.lgs. n. 196 del 30/06/03.

Data, _____

_____ (firma originale)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO REDATTA IN CARTA SEMPLICE
(DPR 28/12/2000, n° 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il sottoscritto (Codice Fiscale)
nato a (.....) il, residente a (.....)
in via, tel., cell.,
e-mail consapevole che le dichiarazioni mendaci sono
punite ai sensi del Codice Penale e delle altre norme in materia vigenti

DICHIARA

1b. di aver conseguito la **LAUREA** (VECCHIO ORDINAMENTO: almeno quadriennale)
in
in data ____/____/____ c/o l'Università
rilasciata dalla Facoltà, con la votazione di ____/____ (barrare in caso di LODE)

oppure

1b. di aver conseguito la **LAUREA DI II LIVELLO** (NUOVO ORDINAMENTO: 3 anni + 2 anni = 300 CFU)
(barrare una sola delle opzioni, ed inserire **OBBLIGATORIAMENTE** la CLASSE DI LAUREA)
 specialistica magistrale magistrale a ciclo unico Classe di Laurea
in
in data ____/____/____ c/o l'Università
rilasciata dalla Facoltà, con la votazione di ____/____ (barrare in caso di LODE)

DICHIARA

(OBBLIGATORIO)

2. di aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in, presso
la sede amministrativa di, avendo
superato con esito positivo l'esame finale il giorno, discutendo la Tesi dal titolo:
.....

Il/la sottoscritto/a autorizza l'Università degli Studi Roma Tre al trattamento dei dati personali, nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/03.

Data, _____ (firma originale)

ALLEGARE FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' (fronte - retro)

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO REDATTA IN CARTA SEMPLICE
(DPR 28/12/2000, n° 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")

Il sottoscritto (Codice Fiscale)
nato a (....) il, residente a (....)
in via, tel., cell.,
e-mail consapevole che le dichiarazioni mendaci sono
punte ai sensi del Codice Penale e delle altre norme in materia vigenti

DICHIARA CHE SONO PIENAMENTE CONFORMI AGLI ORIGINALI

le allegate copie dei seguenti titoli

- a)
- b)
- c)
- d)
- e)
- f)
- g)
- h)
- i)
- j)

nonché le allegate copie delle seguenti pubblicazioni

- a)
- b)
- c)
- d)
- e)
- f)
- g)
- h)
- i)
- j)
- k)
- l)
- m)
- n)

Il/la sottoscritto/a autorizza l'Università degli Studi Roma Tre al trattamento dei dati personali, nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/03.

Data, _____

_____ (firma originale)